

3.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è reso evidente dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costi:

INDICATORI

(in euro)

	2012			2011			2010		
Ricavi da vend. e prest.	5.909.466	=	14%	10.746.264	=	25%	3.979.650	=	11%
Costi della produzione	41.829.477			43.304.482			37.794.574		
Contributi in conto esercizio	26.966.273	=	64%	27.301.119	=	63%	25.457.935	=	67%
Costi della produzione	41.829.477			43.304.482			37.794.574		
Costi per il personale	23.292.395	=	56%	25.940.366	=	60%	26.250.243	=	69%
Costi della produzione	41.829.477			43.304.482			37.794.574		

Le indicazioni derivanti dai suddetti rapporti evidenziano che:

a) nel 2011, per effetto anche dell'intensa attività all'estero, migliora l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione, sebbene resti sempre limitata l'autonomia finanziaria della Fondazione da interventi esterni;

b) risulta quasi invariata la copertura dei costi fornita dai contributi in conto esercizio;

c) nel biennio in esame tende a ridursi l'incidenza dell'onere per il personale, in considerazione anche della maggiore consistenza, rispetto al 2010, dei costi produttivi.

3.5 – L'attività artistica

L'attività artistica svolta è riportata nel seguente prospetto.

ATTIVITÀ ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	69	76	70
Balletti	32	31	24
Concerti sinfonici	49	45	45
Totale	150	152	139

trattativa sindacale. Ha, inoltre, prospettato un piano di rientro di € 3 milioni mediante procedura di mobilità di cui alla ex legge 223/91 e un nuovo e razionale organigramma funzionale.

Nel relazionare sulle scelte artistiche operate nel biennio 2011-2012, la Fondazione riferisce che, a partire dal 2011, l'articolazione della stagione corrisponde all'anno solare. All'interno di questa, nei mesi di maggio e giugno, è stato inserito il Festival del Maggio Musicale Fiorentino (nel 2012 giunto alla 75^{ma} edizione) che, sin dal 1933, rappresenta la peculiarità storico artistica del teatro di Firenze.

Oltre al suddetto Festival, l'attività è stata articolata in: Opera; Balletto; Concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali; stagione estiva; tournée internazionali.

Sono state, inoltre, confermate le proposte artistiche nei diversi ambiti mantenendo il carattere di teatro aperto a offerte molto varie.

Il 21 dicembre 2011 è stato inaugurato, con una serie di concerti che hanno visto protagonisti famosi direttori e interpreti di rilievo, il nuovo complesso architettonico del Teatro dell'Opera del Maggio Musicale Fiorentino (parte del costruendo Parco della musica e della cultura della città di Firenze).

Nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione ha dato notevole impulso alle tournée in Italia e all'estero quale "Ambasciatore internazionale della cultura", con presenze significative in Cina, India, Russia, Spagna e Giappone.

Nel 2012 le tournée sono iniziate nel mese di agosto ed hanno portato, nell'ambito delle celebrazioni di Amerigo Vespucci, l'orchestra in Cile, Uruguay, Brasile e Argentina. In ambito europeo (Francia, Spagna) e asiatico (Turchia e Azerbaigian) sono stati effettuati concerti da settembre a fine anno.

Dal mese di settembre 2012 la chiusura del vecchio Teatro Comunale, imposta dalla Asl, per lavori di bonifica causa caduta di materiale dal soffitto della sala, non ha permesso di raggiungere le somme preventivate per gli incassi, con minori alzate di sipario rispetto all'anno precedente, allestimenti all'interno del nuovo Teatro dell'Opera non ancora completamente operativo e conseguente minor numero di spettatori.

Per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 17 del d.lgs n.367/1996, la Fondazione ha inserito opere di compositori italiani nei programmi di attività e mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero nonché previsto forme d'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

Nell'ambito della promozione a favore del pubblico scolastico e giovanile, è continuata la programmazione, parallela a quella del Teatro, ideata per avvicinare il pubblico più giovane alla cultura musicale. In tale ambito da ricordare i percorsi "Maggio Bimbi" e "Maggiorcard".

4 – LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Dopo la fase di commissariamento della Fondazione, che si è conclusa il 31/5/2010, il nuovo Consiglio di Amministrazione⁹³ si è insediato nel successivo mese di giugno. Il Collegio dei Revisori è rimasto in regime di prorogatio sino al 28/1/2011, mentre il nuovo è, invece, entrato in carica il 19/4/2011.

Alla chiusura dell'esercizio 2011 il patrimonio netto complessivo è stato accertato in € 37.772.592, con un incremento del 18,6%, rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'avanzo economico di € 3.872.611, al quale si è aggiunto il contributo diretto al patrimonio di € 2.055.000 da parte del Comune di Genova⁹⁴.

Nel 2012 il conto economico si chiude con un utile di appena € 13.332, mentre il patrimonio netto passa ad € 37.785.914.

Il Collegio dei revisori nell'attestare che i bilanci d'esercizio 2011⁹⁵ e 2012 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero le risultanze contabili, ha segnalato che la posta del patrimonio, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibact⁹⁶, mette in evidenza, malgrado il miglioramento rispetto al 2010, un deficit patrimoniale della parte disponibile a fine

⁹³ Il 7/6/2010 con l'avvenuta designazione dei componenti del Mibact (2), della Regione Liguria (1), del Comune di Genova (1), il Sindaco di Genova, in qualità di Presidente della Fondazione, ha convocato a norma di legge e di Statuto i suddetti Consiglieri per l'insediamento del nuovo C.d.A.. Il Consiglio è stato successivamente integrato con un rappresentante ciascuno per i soci privati Iren S.p.A. e Finmeccanica S.p.A. che, secondo le prescrizioni statutarie si sono impegnati a versare un contributo per almeno due esercizi consecutivi. La scadenza dell'organo è fissata al 6/6/2014.

⁹⁴ Trattasi del valore di stima dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" (facente parte del complesso Villa Gruber) conferito il 29/12/2011 a titolo gratuito per novantanove anni e iscritto nella voce "riserve per apporti al patrimonio" della parte disponibile del patrimonio netto. Il Comune di Genova ha, inoltre, conferito dei locali (magazzini) per un valore stimato di € 1.788.615 riportato, invece, tra i contributi in conto esercizio. Il conferimento complessivo ammonta, pertanto, ad € 3.743.615 ed è evidenziato, altresì, nella voce terreni e fabbricati dell'attivo patrimoniale.

Nel caso delle suddette assegnazioni da parte del Comune di Genova, il C.d.A. della Fondazione, sulla base delle linee guida relative alle erogazioni liberali a favore degli enti no profit e ai sensi dell'art. 5, comma 4 dello Statuto, ha deliberato di iscrivere distinguendole in base alla presenza o meno di un vincolo sulle stesse. Il conferimento del magazzino è stato imputato a conto economico, in quanto privo di vincolo di ogni tipo, mentre ha destinato a patrimonio netto la "Palazzina Liberty" sulla quale sono presenti vincoli della Soprintendenza artistica.

Da un punto di vista strettamente tecnico, la prima contabilizzazione si configura tra i contributi in conto esercizio, che hanno come scopo quello di far fronte a esigenze di gestione, cioè a integrare i ricavi ovvero compensare i costi. Gli altri sono, invece, contributi diretti al capitale, essendo destinati all'incremento dei mezzi patrimoniali, senza essere necessariamente correlati all'obbligo di effettuazione di specifici investimenti, ovvero alla copertura delle perdite d'esercizio; si tratta, dunque, di erogazioni che affluiscono alle poste accese alle parti ideali del patrimonio netto.

⁹⁵ Secondo il Collegio dei Revisori, la Fondazione risulta aver sostanzialmente rispettato nel 2011 le riduzioni di spesa previste dal decreto legge n. 81/2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 127/2007 ("disposizioni urgenti in materia finanziaria") e dal decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 ("misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica").

⁹⁶ Circolare Mibact del 13/1/2010.

2012 di € 10.244.578, ed un patrimonio netto complessivo di € 37.785.914, non in grado di coprire il valore del diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile).

La Fondazione continua a trovarsi, pertanto, nella situazione prevista dall'art. 21, co. 1 bis del d.lgs n. 367/1996, come modificato dall'art. 2, co. 329 della Legge n. 244/2007 (perdite del conto economico superiori al 30% del patrimonio disponibile).

Dall'analisi del quadro globale si desume, inoltre, il perdurare della situazione di criticità patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione; sebbene le risultanze della contabilità ed i criteri di valutazione adottati siano stati verificati e condivisi, il Collegio ha manifestato preoccupazione sulla continuità aziendale e richiamato la necessità di un continuo monitoraggio dei costi, soprattutto del personale. Oltre ad alcuni rilievi contabili⁹⁷, ha raccomandato, tra l'altro, il tempestivo reperimento di adeguate risorse finanziarie, l'elaborazione di un piano economico finanziario triennale, la valutazione dei possibili oneri derivanti dalla gestione degli immobili apportati nel 2011 dal Comune a titolo gratuito al patrimonio della Fondazione e la rinegoziazione del piano di rientro delle esposizioni bancarie.

⁹⁷ Nel 2012, mancata rilevazione del costo per ferie non godute e incertezza sulla natura di un provento straordinario.

4.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi degli esercizi in esame, con i dati del 2010, sono riportati nel prospetto che segue, dal quale risulta, per le ragioni precedentemente esposte, sia l'evoluzione del patrimonio netto complessivo sia l'andamento delle attività e passività.

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2012	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
ATTIVO							
Immobilizzazioni immateriali	48.127.699	69,7	0,0	48.128.512	72,2	-0,1	48.164.944
Immobilizzazioni materiali	5.896.611	8,5	-1,4	5.981.381	9,0	163,3	2.271.602
Immobilizzazioni finanziarie	6.061.167	8,8	10,1	5.505.395	8,3	7,5	5.120.509
Attivo circolante	8.841.008	12,8	25,7	7.033.724	10,6	-6,9	7.558.256
Ratei e risconti attivi	163.726	0,2	1.153,2	13.065	0,0	28,6	10.157
Totale Attivo	69.090.211	100,0	3,6	66.662.077	100,0	5,6	63.125.468
PASSIVO							
Patrimonio disponibile:							
Fondo di dotazione	824.377			824.377			824.377
Riserve per apporti al patrimonio	2.955.000			2.955.000			900.000
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-14.037.277			-17.909.888			-14.343.170
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.322			3.872.611			-3.566.718
Patrimonio indisponibile:							
Riserva indisponibile	48.030.492			48.030.492			48.030.492
Totale patrimonio netto (A)	37.785.914		0,0	37.772.592		18,6	31.844.981
Fondo rischi ed oneri	521.953	1,7	-27,3	717.944	2,5	-19,0	885.980
Fondo T.F.R.	11.213.782	35,8	4,0	10.782.155	37,3	2,9	10.482.164
Debiti	18.929.709	60,5	13,4	16.698.911	57,8	-15,1	19.669.822
Ratei e Risconti passivi	638.853	2,0	-7,5	690.475	2,4	184,7	242.521
Totale Passivo (B)	31.304.297	100,0	8,4	28.889.485	100,0	-7,6	31.280.487
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	69.090.211		3,6	66.662.077		5,6	63.125.468
Conti d'ordine	360.783		-				

Nel 2011 le **attività patrimoniali** della Fondazione registrano una crescita complessiva del 5,6% attribuibile essenzialmente alle immobilizzazioni materiali, mentre nel 2012 l'incremento, pari al 3,6%, è determinato anche da quelle finanziarie e dall'attivo circolante.

La posta più consistente (circa il 70% del totale) è, tuttavia, come sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, nelle quali è incluso l'importo di € 48.030.492 quale valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro concessi dal Comune di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente autonomo in Fondazione. La quota restante è data dal valore dei diritti di brevetto e dalle migliorie apportate sugli immobili.

Nel 2011 le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 3.709.779 (+163,3%) al netto degli ammortamenti (pari ad € 450.021). Dopo il conferimento da parte del Comune di Genova del diritto di superficie per 99 anni sia dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" sia di un magazzino, dei quali si è detto in precedenza, la componente più significativa è costituita dalla voce terreni e fabbricati (€ 3.843.615). Seguono le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, i costumi, gli strumenti ed il materiale musicali, i bozzetti e le attrezzature) e gli impianti e macchinari.

In continua crescita (+10,1% nel 2012) si presentano, inoltre, le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate dai crediti:

a) per la polizza assicurativa collettiva per il trattamento di fine rapporto (€ 2.186.069 a fine biennio), il cui decremento netto annuale è legato alla diminuzione dei rimborsi su liquidazioni ed anticipazioni nonché all'adeguamento del valore contabile a quello risultante in polizza;

b) verso l'Inps per i versamenti del TFR maturato nel corso dell'anno dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il mantenimento in azienda del TFR.

La riduzione (in valore assoluto € 524.532) dell'attivo circolante nel 2011 è attribuibile, in via principale, alla flessione del comparto creditizio (-21,8%), considerata la scarsa consistenza delle rimanenze, che assorbe la corrispondente nettissima crescita (€ 1.104.662) registrata dalle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali, nonché presso la biglietteria ed il servizio economale. In particolare, sia i crediti verso altri sia quelli tributari per rimborsi IVA, IRAP, subiscono consistenti riduzioni, rispettivamente di € 788.496 e di € 574.241, mentre più lieve è quella dei verso i clienti, tra i quali rilevano quelli nei confronti di alcune Fondazioni Liriche.

La situazione si inverte nel 2012 quando, a parte la contrazione delle disponibilità liquide, aumentano i crediti verso clienti, tributari e verso altri⁹⁸.

I risconti attivi sono relativi a canoni anticipati di affitto e di servizi riferiti alla programmazione dell'esercizio successivo nonché (2012) interessi per rateizzazione contributi Enpals.

Il **patrimonio netto** è suddiviso, secondo le disposizioni ministeriali, in parte indisponibile e parte disponibile. La prima – corrispondente al valore riportato nelle immobilizzazioni immateriali - coincide col valore del diritto d'uso del teatro (€ 48.030.492), mentre nella seconda, di valore costantemente negativo (diminuito da € 16.185.511 nel 2010 ad € 10.257.900 nel 2011 ed € 10.244.578 nel 2012), sono esposti: il fondo di dotazione di € 824.377; la riserva (cresciuta da € 900.000 ad 2.955.000) per gli apporti al patrimonio da parte del Comune di Genova; le perdite sia dell'esercizio sia degli esercizi precedenti portate a nuovo.

I dati esposti confermano, malgrado gli interventi operati nel corso del 2011 dal Comune, la consistente diminuzione del patrimonio netto rispetto al fondo iniziale di dotazione e rendono di tutta evidenza l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione.

Tra le **passività patrimoniali**, la consistenza dei fondi per rischi ed oneri, considerati i nuovi accantonamenti effettuati in ciascun esercizio, si è progressivamente ridotta per effetto della chiusura di alcune liti giudiziarie.

Gli importi accantonati nel Fondo Tfr, che costituisce in media il 36% dell'intera passività, sono cresciuti nel corso del biennio in esame.

I debiti, diminuiti del 15,1% nel 2011 e in aumento del 13,4% nel 2012, incidono sulle passività per il 60% circa. Tra di essi si segnalano quelli: verso Banche (€ 7.003.056 ed € 7.313.105, rispettivamente nel 2011 e nel 2012); verso fornitori (€ 5.231.196 ed € 6.792.108); verso istituti di previdenza e di sicurezza (€ 2.884.190 ed € 2.971.427); per altri debiti (€ 1.346.770 ed € 1.424.737), in gran parte, riguardanti somme dovute a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo di competenze da erogare; per debiti tributari (€ 233.699 ed € 428.342).

Nei conti d'ordine sono, per memoria, indicate le ferie non godute maturate al 31/12/2012⁹⁹.

⁹⁸ Tra questi si segnalano, quanto a consistenza, i crediti, non riscossi a fine 2012, verso i dipendenti (€ 1.133.874) per anticipi sul futuro rinnovo del contratto integrativo e verso lo Stato per finanziamento Arcus (€ 2.300.000).

⁹⁹ L'inserimento nei conti d'ordine e la conseguente mancata rilevazione tra i costi d'esercizio è stato oggetto di rilievo da parte del Collegio dei revisori in quanto non concorre alla determinazione del risultato d'esercizio 2012.

4.2 – La situazione economica*a) Il valore della produzione*

I **risultati economici** dell'ultimo triennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati nel prospetto che segue, dal quale si desume, per le ragioni esposte in precedenza, un quadro alquanto differenziato, caratterizzato da una consistente perdita (€ 3.566.718) nel 2010 seguita da un ritorno all'utile (€ 3.872.611 ed € 13.322) negli esercizi successivi, grazie ai saldi positivi, ancorché nettamente differenti quanto a consistenza, della gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi da vendite e prestazioni	3.411.234	22,1	2.794.660	-17,5	3.389.274
Altri ricavi e proventi vari	199.247	76,9	112.653	45,0	77.710
Contributi in conto esercizio	16.223.864	-19,4	20.125.171	20,0	16.775.734
Incrementi immobiliari per lavori interni	19.169	-	-	-	-
Totale valore della produzione	19.853.514	-13,8	23.032.484	13,8	20.242.718
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	87.746	-28,1	122.048	-2,7	125.415
Costi per servizi	5.376.281	7,8	4.987.162	-14,6	5.841.524
Costi per godimento beni di terzi	476.224	17,5	405.231	26,9	319.258
Costi per il personale	12.339.448	7,8	11.444.059	-30,5	16.468.234
Ammortamenti e svalutazioni	547.351	-24,0	720.232	41,4	509.458
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.564	169,6	10.871	999,2	989
Altri accantonamenti	91.000	-77,3	400.000	185,7	140.000
Oneri diversi di gestione	525.190	108,6	251.727	-9,7	278.688
Totale costi della produzione	19.435.676	6,0	18.341.330	-22,6	23.683.566
Differenza tra valori e costi produzione	417.838	-91,1	4.691.154	236,3	-3.440.848
Proventi e oneri finanziari	-506.155	4,2	-528.522	-36,9	-386.181
Proventi e oneri straordinari	162.078	348,3	-65.285	112,1	540.311
Risultato prima delle imposte	73.761	-98,2	4.097.347	224,7	-3.286.718
Imposte dell'esercizio	60.439	-73,1	224.736	-19,7	280.000
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.322	-99,7	3.872.611	208,6	-3.566.718

Con riferimento alla categoria **ricavi da vendite e prestazioni** – nella quale sono iscritti i proventi tipici del teatro (vendita di biglietti ed abbonamenti, noleggio della sala e di materiale teatrale, vendita di prodotti, pubblicità, incisioni e trasmissioni radiofoniche ed altri introiti) – si segnala che, nel 2011, la riduzione (€ 594.614) ha interessato gran parte delle voci. Ciò consegue alla grave situazione economico finanziaria che ha determinato la limitazione all'attività artistica in termini quantitativi, ancorché non vi siano state, contrariamente alle precedenti stagioni, cancellazioni di spettacoli per sciopero. Nel 2012 la voce registra, invece, un incremento (€ 616.574)

I dati relativi agli spettatori paganti confermano il suddetto andamento¹⁰⁰.

Negli **altri ricavi e proventi vari** (cresciuti di € 34.943 ed e € 86.594 nel biennio in esame) – di minore consistenza - sono evidenziati, invece, i proventi da attività particolari (liberalità, bar, utilizzi di spazi, guardaroba, rivalse) ed ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria.

b) I contributi in conto esercizio

L'andamento dei contributi in conto esercizio è il seguente:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2011	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %	2010
Stato	11.309	69,7	-7,9	12.281	61,0	3,3	11.890
Totale contributo Stato	11.309	69,7	-7,9	12.281	61,0	3,3	11.890
Regione Liguria	1.000	6,2	0,0	1.000	5,0	0,0	1.000
Comune di Genova	2.310	14,2	-43,5	4.089	20,3	171,5	1.506
Provincia di Genova	100	0,6	0,0	100	0,5	0,0	100
Altri enti pubblici		0,0	-100,0	138	0,7	430,8	26
Totale contributi enti	3.410	21,0	-36,0	5.327	26,5	102,4	2.632
Finmeccanica	897	5,5	49,5	600	3,0	-20,2	752
Fondazione Carige	10	0,1	-77,8	45	0,2	-23,7	59
5 per mille	32	0,2	-	0	0,0	-100,0	46
Altri contributi	566	3,5	-69,8	1.872	9,3	34,0	1.397
Totale Fondatori e Sostenitori	1.505	9,3	-40,2	2.517	12,5	11,7	2.254
TOTALE CONTRIBUTI	16.224	100,0	-19,4	20.125	100,0	20,0	16.776

¹⁰⁰ Gli spettatori paganti sono passati da 107.907 nel 2010 a 93.188 nel 2011 e 98.155 nel 2012; i ricavi complessivi da € 3.017.259 ad € 2.505.907 ed € 2.760.559. In termini più analitici gli introiti da abbonamenti da € 864.682 ad € 835.753 ed € 654.058 e quelli da biglietti da € 2.151.427 ad € 1.670.060 ed € 2.104.515.

Nel 2011 diversi fattori hanno contribuito alla loro ripresa (in valore assoluto € 3.349.437).

In prima analisi cresce notevolmente – fermi restando quelli della Regione Liguria e della Provincia di Genova - il contributo del Comune di Genova che, oltre alla maggiore quota ordinaria di € 2.300.000, ha conferito - oltre all'apporto diretto al patrimonio netto di € 2.055.000 – un magazzino per un valore di € 1.788.615.

Nell'ambito del complessivo incremento dei finanziamenti al comparto delle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2011, il Teatro Carlo Felice ha beneficiato di un contributo ordinario Fus. di € 9.934.232 (a fronte di un importo di € 9.983.615 nel 2010) al quale si sono aggiunti quelli previsti dalla legge n. 10/2011 e dalla legge n. 388/2000, pari rispettivamente ad € 987.246 ed € 123.841, nonché altri aggiuntivi per € 32.264. Il contributo di cui alla legge n. 350/2003 è stato ridotto ad € 1.303.768.

Nel 2012, invece, si assiste ad un decremento complessivo dei contributi di € 3.901.307, in particolare dello Stato (- 7,9%), del Comune di Genova (- 43,5%) nonché dei soci fondatori e sostenitori (-40,2%).

In ordine alla consistenza dei singoli contributi quelli dello Stato e del Comune restano i più importanti, seguiti dagli interventi privati (contributi e sponsorizzazioni); nel complesso la presenza di fondi pubblici supera nel 2012 il 90%.

La Fondazione evidenzia, infine, come già precedentemente detto in nota, i crediti (€ 2,3 milioni nel biennio) verso Arcus S.p.A. per un contributo finalizzato a promuovere e favorire la partecipazione e l'attività teatrale verso spettatori delle fasce sia giovanile sia della terza età.

Nonostante le maggiori risorse finanziarie affluite nel corso del 2011, l'indebitamento della Fondazione, caratterizzato da una esposizione verso fornitori, banche, dipendenti, resta rilevante e sintomatico di una difficoltosa gestione operativa e scarsa autonomia.

c) I costi della produzione

Risultano in flessione del 22,6% nel 2011 e in ripresa del 6% nel 2012.

Quanto a consistenza o destinazione si segnalano, in particolare, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà più avanti, passati da € 11.444.059 nel 2011 ad € 12.339.448 nel 2012;
- per l'acquisizione di servizi – pari ad € 4.987.162 ed € 5.376.281 - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni (€ 2.395.428 ed € 2.863.546); le manutenzioni

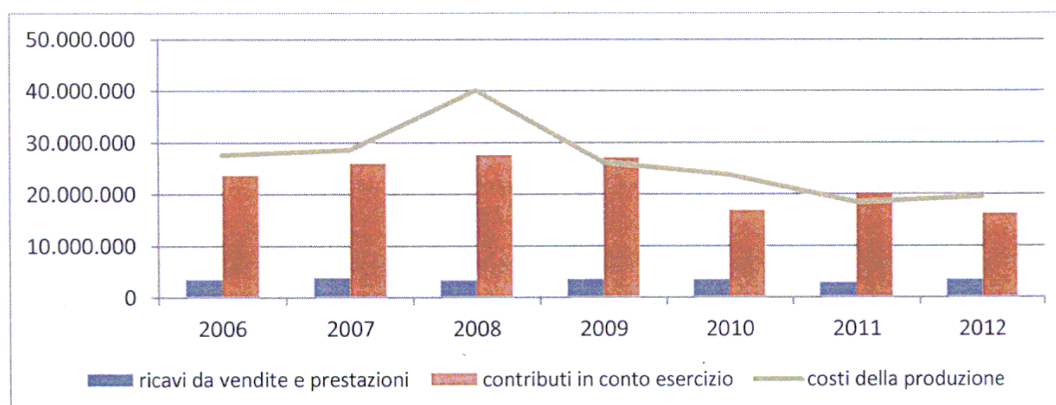
(€ 625.627 ed € 598.553); le utenze (€ 609.274 ed € 727.634); le spese generali e amministrative (€ 426.056 ed € 326.846); i compensi degli amministratori e dei revisori (complessivamente € 128.939 nel 2010, € 158.249 nel 2011 ed € 158.864 nel 2012);

- per il godimento di beni di terzi, cresciuti del 26,9% e del 17,5%, corrispondenti a noleggi di materiale teatrale e canoni passivi;
- per altri accantonamenti (in particolare € 400.000 nel 2011), che accolgono quelli per rischi su liti e risarcimenti relativi a cause in corso nonché a rinnovi contrattuali;
- per oneri diversi di gestione (diritti d'autore, royalties, imposte varie, contributi ad associazioni).

Cresce nel biennio, rispetto al 2010, il **saldo negativo della gestione finanziaria**, comprendente, da un lato, gli interessi passivi verso le banche (€ 580.792 ed € 507.888, rispettivamente nel 2011 e 2012) nonché oneri e spese bancarie e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per il personale ed altri interessi attivi.

Nel 2011, la **gestione straordinaria** - contrariamente al 2010, quando accoglieva notevoli rimborsi Irap per il periodo 1998/2001, in merito al contenzioso vinto dalla Fondazione con l'Agenzia delle Entrate - espone un differenziale negativo di € 65.285, determinato da sopravvenienze passive ed insussistenze di crediti solo parzialmente compensati dai corrispondenti proventi (in particolare, rimborso Irap per ricalcolo importo relativo al 2010). Nel 2012, invece, il saldo torna positivo (€ 162.078) grazie alle sopravvenienze attive generate da maggiori crediti verso l'Inps per contratti di solidarietà e dal recupero dal fondo rischi per sentenze favorevoli alla Fondazioni per cause con i dipendenti.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle due principali fonti di ricavo.



4.3 – Il costo del personale

La consistenza complessiva del personale si riduce di 11 unità nel 2011 ed aumenta di 5 nell'anno seguente. Essa è rappresentata, oltre che dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (274 e 278 unità rispettivamente nel 2011 e 2012), anche da quelli a tempo determinato (3 unità esclusivamente nel 2011) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (6 e 10 unità), impiegati per far fronte alle necessità istituzionali.

PERSONALE

	2012	2011	2010
Dirigenti	1	3	4
Personale artistico	163	156	162
Personale amm.vo	49	46	47
Personale tecnico e servizi vari	75	78	81
Totale	288	283	294

La consistenza media annua complessiva del personale utilizzato secondo le differenti esigenze dell'attività programmata, scende dalle 325 unità nel 2010 alle 288 unità in ciascuno degli esercizi in esame.

Anche nel biennio in esame il costo del personale risulta influenzato, oltre che dal numero delle unità in servizio, dagli accordi aziendali, in particolare dall'applicazione dei contratti di solidarietà conseguenti all'accordo sindacale - finalizzato al recupero delle risorse economiche dirette all'attuazione del "Piano Industriale" - sottoscritto tra la Fondazione e le OO.SS.. In particolare, l'incremento

(+7,8%) del 2012 deriva dalla conclusione dall'8 novembre dei suddetti contratti di solidarietà.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

COSTO DEL PERSONALE

	<i>(in euro)</i>				
	2012	Var. %	2011	Var. %	2010
Salari e stipendi	9.202.195	8,7	8.464.258	-31,4	12.346.131
Oneri sociali	2.210.293	8,6	2.034.610	-34,5	3.107.373
TFR	888.823	-4,8	933.533	-6,3	996.493
Altri costi per il personale	38.137	227,1	11.658	-36,1	18.237
Totale	12.339.448	7,8	11.444.059	-30,5	16.468.234

Risultano, inoltre, effettuati accantonamenti di € 50.000 nel 2011 e 2012 per i rinnovi contrattuali a favore del personale dipendente, il cui CCNL per la parte economica era ancora in attesa di rinnovo.

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto in precedenza, inseriti tra i costi per servizi.

4.4 – Gli indicatori gestionali

Gli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'**andamento gestionale** nel periodo:

INDICATORI

	<i>(in euro)</i>					
	2012		2011		2010	
Ricavi da vend. e prest.	3.411.234		2.794.660		3.389.274	
Costi della produzione	19.435.676	= 18%	18.341.330	= 15%	23.683.566	= 14%
Contributi in conto esercizio	16.223.864		20.125.171		16.775.734	
Costi della produzione	19.435.676	= 83%	18.341.330	= 110%	23.683.566	= 71%
Costi per il personale	12.339.448		11.444.059		16.468.234	
Costi della produzione	19.435.676	= 63%	18.341.330	= 62%	23.683.566	= 70%

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nel biennio in esame, che nonostante il complessivo decremento, rispetto al 2010, dei costi della produzione:

a) i ricavi da vendite e prestazioni rappresentano una percentuale ancora modesta dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione non raggiunge mai nemmeno un quinto del fabbisogno;

b) nel 2011 i maggiori contributi erogati (Stato e Comune di Genova) superano i costi della produzione;

c) il costo del personale, malgrado la complessiva flessione (dal 70% al 63%), incide in misura rilevante sui costi complessivi.

4.5 – L'attività artistica

L'attività artistica svolta è riassunta nel prospetto che segue:

ATTIVITA' ARTISTICA

	2012	2011	2010
Lirica	90	42	48
Balletti	14	16	12
Concerti Sinfonici	24	10	23
Jazz-folk-leggera	12	11	12
Manifestazioni collaterali	4	9	51
Totale	144	88	146
Attività collaterali gratuite	163	122	185

Nel relazionare sulla gestione artistica del biennio 2011-2012, la Fondazione riferisce che la programmazione della stagione lirica, sinfonica e di balletto ha seguito il criterio, in un contesto di grave situazione economico finanziaria, di privilegiare scelte di titoli di grande repertorio con interpreti di grande popolarità, garantendo, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, il rispetto delle limitate risorse e i contratti di solidarietà (terminati a novembre 2012), evitando, altresì, la cancellazione di alcuni spettacoli come, purtroppo, avvenuto nelle passate stagioni. La scelta ha visto limitare l'attività produttiva in termini quantitativi, ma ha rinsaldato i legami con il tessuto culturale della città e le sue istituzioni.

La programmazione ha interessato in particolare la lirica e il balletto per il periodo gennaio-maggio e per la stagione autunnale, mentre l'attività sinfonica ordinaria, oltre al tradizionale Concerto di Capodanno, è stata incentrata sulla stagione primaverile e si è chiusa nel 2011 con il concerto celebrativo per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'attività sinfonica estiva è stata, invece, dedicata ai concerti in decentramento dell'Orchestra e del Coro del teatro. In autunno, infine, in

concomitanza con il Salone nautico Internazionale di Genova, la Fondazione ha siglato un protocollo d'intesa con gli organizzatori della manifestazione per svolgere alcuni concerti negli spazi espositivi.

Viene evidenziata poi, l'attività di teatro musicale per ragazzi svolta nell'Auditorium Montale, allo scopo di avvicinare un pubblico di giovanissimi con la cultura musicale. Su richiesta degli enti locali e, in particolare della Regione Liguria, sono stati inoltre realizzati concerti in diverse località.

La Fondazione riferisce, poi, che nella programmazione artistica, secondo l'art.17 del d.lgs. n.367/1996, sono stati mantenuti gli impegni di: inserire opere di compositori nazionali; mantenere gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; assicurare il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; prevedere forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

Oltre alle attività artistiche, la Fondazione ha svolto anche iniziative di natura culturale come visite guidate e conferenze illustrative, ed ha partecipato a diversi progetti di formazione e collaborazione.

5 – LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

Il 2011, come riferisce la Fondazione, è stato incentrato sul perseguimento di tre obiettivi strategici fondamentali: l'autonomia gestionale, attraverso il riconoscimento della Forma organizzativa speciale (ai sensi del D.P.R. 19/5/2011, n. 117); l'equilibrio economico-patrimoniale, nonostante l'accentuata crisi economica; l'alto livello della qualità artistica, contestualmente ad un'alta capacità realizzativa, nel segno del rinnovamento del repertorio e nella prospettiva di dotare il teatro di nuovi spettacoli per gli anni futuri e per l'evento Expo. Quanto al primo obiettivo, con decreto Interministeriale del 17 aprile 2012, con contemporanea approvazione dello Statuto, è stata riconosciuta alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano la forma organizzativa speciale¹⁰¹.

Il 2012, invece, è stato condizionato fortemente dalla recessione e dalla contrazione dei contributi statali e degli enti locali. L'obiettivo è stato il raggiungimento del pareggio di bilancio, perseguito anche con sacrificio di tutto il personale dipendente e dei collaboratori professionali.

Il C.d.A. nominato il 18/11/2009 è stato rinnovato il 30/5/2012, mentre in data 4/3/2011, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori.

Nel biennio 2011-2012 il patrimonio netto è rimasto invariato (€ 102.464.780).

I conti economici 2011 e 2012 si sono chiusi, invece, con perdite rispettivamente di € 5.910.260 ed e 5.966.000 (a fronte di quella del 2010 pari ad € 9.652.130), risultati più che compensati da contributi erogati in conto patrimonio pari, in ciascun esercizio, ad € 5.966.000 (€ 9.706.000 nel 2010) erogati dai soci fondatori.

Il valore della produzione passa da € 103.791.472 nel 2010 ad € 112.959.763 nel 2011 ed € 109.609.356 a fine 2012; medesimo andamento alterno presentano i costi della produzione.

¹⁰¹ Nella relazione del Collegio dei Revisori al bilancio d'esercizio 2012, è indicato che nel mese di novembre 2012 il Tar Lazio ha accolto il ricorso proposto da CGIL e FIALS contro la P.C.M. il MEF e il Mibact per l'annullamento delle disposizioni del D.P.R. 117/2011 "Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento a favore delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha successivamente confermato la decisione di I° grado con sentenza, sez. IV, n.03119/2013.